



CONFINDUSTRIA



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

PATTO CONFINDUSTRIA – CRUI

PER

IL RILANCIO DELLA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ITALIA

Premessa

La CONFINDUSTRIA e la CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE condividono la convinzione che la ricerca costituisca una priorità nazionale che rende e mantiene il Paese moderno e tecnologicamente avanzato.

Proseguendo nella tradizione di stretta collaborazione ed in attuazione del protocollo Confindustria – CRUI firmato nel 2001, le due organizzazioni sottoscrivono il presente *Patto* in cui si impegnano a promuovere e realizzare azioni per il rilancio della competitività scientifica e tecnologica dell'Italia.

Al riguardo le due organizzazioni congiuntamente:

- Affermano che tale scelta va inquadrata nella determinazione, assunta dall'Unione Europea, di perseguire un'economia basata sulla conoscenza e sul costante aggiornamento scientifico e tecnologico dei propri apparati produttivi, nonché sull'incremento della qualità e del livello degli operatori.
- Sottolineano che per allineare l'Italia agli standard degli altri paesi europei, occorre attuare al più presto, tra le altre azioni, una politica di sostegno alla Ricerca pubblica e privata che faccia riferimento alle più recenti posizioni dell'Unione Europea.
- Ricordano che l'esigenza di intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi condivisi dagli Stati Membri a Lisbona nel 2000 e poi a Barcellona nel 2002 è stata sottolineata dalla *Comunicazione della Commissione Europea* dell'aprile 2003, "*Investire in Ricerca: un action plan per l'Europa*", nella quale si individuano azioni chiave specifiche dirette a far aumentare il livello degli investimenti in Ricerca e Sviluppo in Europa dal 1,9% al 3% del Prodotto interno lordo, prevedendo che due terzi di tali risorse provengano dal settore privato.
- Ritengono indispensabile intensificare il proprio impegno per assicurare in Italia la definizione e l'implementazione di stabili politiche economiche, basate sulla Ricerca e sullo sviluppo tecnologico, coerenti con i suddetti obiettivi e con le ricordate linee di azione.

- Ribadiscono la necessità di operare su una pluralità di politiche di settore che riguardino, tra l'altro: la creazione di un contesto favorevole agli investimenti privati in Ricerca; l'assegnazione di maggiori risorse alla ricerca pubblica; il rifinanziamento dei fondi nazionali e regionali per la ricerca privata; la definizione di un sistema più ampio e flessibile di agevolazioni fiscali per gli investimenti in Ricerca delle imprese; la valorizzazione delle eccellenze e una rinnovata gestione delle risorse umane impegnate nelle attività di ricerca, più trasparente e basata sul merito e sulla competenza.

- Concordano nel ritenere che in questo contesto un fattore strategico è rappresentato dal circolo virtuoso che deve svilupparsi tra sistema pubblico della Ricerca, specie universitaria, e mondo delle imprese.

- Condividono la necessità di proseguire nell'azione di riforma del sistema universitario, al fine di rendere il sistema più flessibile, più gratificante e motivante per le professionalità impegnate e in grado di rispondere meglio alle esigenze delle imprese, degli studenti e dei ricercatori.

- Confermano l'impegno a diffondere all'interno degli atenei e delle imprese una cultura della collaborazione, in grado di improntare tutte le scelte sia a livello formativo che di attività di ricerca.

- Concordano inoltre nel sottolineare l'importanza di sviluppare sempre di più nelle imprese la propensione all'innovazione creando le condizioni di scenario che spingano: le imprese che fanno già ricerca a farne sempre di più; le piccole e medie imprese ad implementare anche in forma consorziata e in collaborazione con le Università, attività di ricerca; le grandi imprese a sviluppare attività di ricerca nel nostro Paese.

Le azioni oggetto del *Patto* vanno a completare le proposte e gli interventi che Confindustria e CRUI singolarmente definiscono e realizzano ognuna nei propri ambiti specifici, e ne rappresentano quindi la logica continuazione.

Obiettivi

Gli obiettivi delle azioni congiunte al fine di rilanciare la Ricerca e l'Innovazione in Italia sono stati individuati nei seguenti:

- aumentare gli investimenti pubblici in Ricerca ed assicurare che siano diretti a finanziare progetti di qualità favorendo quelli con più elevate ricadute applicative;
- creare le condizioni di scenario per favorire l'aumento degli investimenti privati in Ricerca e la nascita di nuove imprese ad alta tecnologia;
- introdurre strumenti di selezione e valorizzazione delle eccellenze e delle competenze pubbliche di ricerca;
- potenziare il collegamento tra il sistema della ricerca pubblico e il mondo delle imprese e favorire l'applicazione industriale dei risultati della Ricerca;

- passare da una politica di finanziamenti “a pioggia” ad una di finanziamenti mirati, basati sulla validità dei progetti e sulle ricadute applicative, sia nel settore pubblico che privato;
- concentrare una parte significativa delle risorse su aree tecnologiche primarie, in grado di assicurare un avanzamento generale del livello delle conoscenze, specie nel settore tecnologico e di rendere il nostro sistema della Ricerca competitivo a livello internazionale.

Le azioni di Confindustria e CRUI

Al fine di dare concretezza ed assicurare pratica operatività al presente *Patto*, Confindustria e CRUI, individuano 10 azioni specifiche considerate necessarie per raggiungere, nel quadro più generale dell’impegno delle singole organizzazioni, gli obiettivi sopra citati.

Le azioni comprendono:

- 1) la previsione di risorse aggiuntive per la ricerca universitaria e per quella privata, da veicolare attraverso strumenti a competizione che assicurino l’elevata qualità dei progetti;
- 2) la previsione di più ampie agevolazioni fiscali per le commesse di Ricerca dirette ad università ed enti pubblici di ricerca da parte delle imprese;
- 3) lo sviluppo e l’ampliamento di un sistema di valutazione della Ricerca ai fini della promozione della qualità e di un efficiente ed efficace sistema di selezione e di allocazione delle risorse;
- 4) l’adozione di misure volte a favorire erogazioni liberali provenienti da imprese e cittadini per attività di ricerca svolte da Enti pubblici e da Università;
- 5) L’introduzione di una norma che destini parte delle risorse derivanti dall’8 per mille di pertinenza dello Stato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica di alto valore scientifico mirati;
- 6) lo sviluppo delle collaborazioni fra Università e imprese nella promozione di corsi di laurea ad alta integrazione con il sistema produttivo;
- 7) il censimento e l’analisi delle eccellenze e competenze del sistema pubblico di Ricerca al fine di facilitare l’incontro di domanda/offerta di ricerca;
- 8) l’avvio di un Gruppo di lavoro per razionalizzare e potenziare il sistema del trasferimento tecnologico, con particolare attenzione alle azioni necessarie a:

- incentivare la creazione di un *liason office* in ogni ateneo che operi secondo standard qualitativi concordati ed in modo pro-attivo verso le imprese al fine di aumentare la collaborazione;
- avviare un sistema di raccolta e diffusione di informazioni su offerta e domanda di R&I per facilitare il trasferimento tecnologico in collegamento con i parchi scientifici e tecnologici e le agenzie locali di TT;
- favorire la semplificazione e la razionalizzazione dell'offerta di R&I attraverso la creazione di Reti virtuali di ricerca tra Università ed Enti di Ricerca che possano meglio interfacciarsi con il sistema delle imprese;
- formulare nuovi modelli operativi per la valorizzazione e la tutela della proprietà intellettuale.

9) La promozione di iniziative per favorire l'orientamento dei giovani alle discipline scientifiche e tecnologiche e lo sviluppo di attività dirette a motivare i giovani alla Ricerca anche attraverso *stages* aziendali;

10) la messa a punto di meccanismi che consentano di premiare le Università che conseguono risultati scientifici di rilievo, valutati sulla base di parametri internazionali, e che contribuiscono in modo significativo al trasferimento di tecnologie e all'erogazione di servizi di contenuto tecnico a beneficio delle imprese.

Confindustria e CRUI :

- sottopongono tali proposte al Governo, al Parlamento, alle Istituzioni, alle forze politiche e sociali del Paese, affinché, nella responsabilità di ciascuno, possa essere ascoltata l'esigenza della promozione della attività di ricerca nel nostro Paese;
- fanno appello alle forze politiche tutte perché si apra su tali proposte una stagione di convinta e ampia convergenza, che renda credibile e realizzabile l'avvio immediato e condiviso di una politica di serio rilancio degli investimenti del Paese nel progresso scientifico e nell'avanzamento delle conoscenze.

Confindustria

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Dr. Giorgio Squinzi
Vicepresidente per la Ricerca & Innovazione

Prof. Piero Tosi
Presidente

Roma, 4 dicembre 2003